

Comune di Riccione
Provincia di Rimini
Servizi Finanziari

*Salvaguardia degli equilibri e assestamento
generale di bilancio per l'esercizio 2019/2021
(art. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n.
267/2000). Relazione tecnico-finanziaria*

Dott.ssa Cinzia Farinelli

SOMMARIO

Il Responsabile del Servizio Finanziario	2
Salvaguardia equilibri di Bilancio: quadro normativo di riferimento.....	4
Assestamento generale di Bilancio.....	5
Andamento delle entrate	6
Andamento delle uscite	8
Gestione in c/capitale	8
Verifiche interne	9
Composizione aggiornata Fondo Pluriennale Vincolato.....	9
Equilibrio della gestione dei residui.....	10
Equilibrio della gestione di competenza.....	13
Utilizzo risultato di amministrazione	14
Equilibrio della gestione di cassa	16
Fondo crediti dubbia esigibilità.....	18
Passività potenziali e debiti fuori bilancio	21
Conclusioni	22

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018

- ❑ Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.48 in data 27/12/2018, *non avvalendosi* delle proroghe al 28 febbraio dal DM del 07 dicembre 2018 ed ulteriore proroga al 31 marzo 2018 del termine di approvazione disposte dai e dal DM del 25 gennaio 2019 (GU n. 28 del 02 febbraio 2019). Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:
 - ❑ utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti;
 - ❑ applicazione avanzo;

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Determinazione n. 128 del 07.02.2019 di variazione per la reimputazione parziale dei residui e adempimenti successivi;
- Deliberazione di Giunta Com.le n. 50 del 15.02.2019 per variazione di rideterminazione dei residui e variazioni di cassa;
- Deliberazione di Giunta Com.le n. 82 del 06.03.2019 e successiva ratifica da parte del Consiglio Com.le n. 13 del 15.04.2019;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 25.03.2019 per variazione da riaccertamento ordinario residui;
- Deliberazione di Giunta Com.le n. 171 del 26.04.2019 e successiva ratifica da parte del Consiglio n. 18 del 13.06.2019;
- Determinazione n. 998 del 01.07.2019 per variazione a seguito utilizzo avanzo quote vincolate;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 258 del 05.07.2019 in attesa di ratifica Consigliare;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 15.04.2019 e si è chiuso con un **risultato di amministrazione di €.** **13.205.726,70** così composto:

Avanzo amministrazione Rendiconto 2018	13.205.726,70
di cui:	
avanzo accantonato	10.381.681,03
1) per fondo crediti dubbia esigibilità	8.650.000,00
2) per fondo rischi e contenzioso	1.076.276,54
3) Fondo indennità di fine mandato Sindaco	7.521,83
4) Fondo rinnovi contrattuali	31.535,00
5) Fondo avvocature	19.845,41
6) Fondo 10% alienazioni	596.502,25
avanzo vincolato	1.267.214,73
1) contrazione di mutui	1.553,21
2) per trasferimenti	15.596,98
3) vincoli formalmente attribuiti dall' ente	1.250.064,54
avanzo destinato agli investimenti	236.078,10
avanzo disponibile	1.320.752,84

Salvaguardia equilibri di Bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio.

La finalità dell'adempimento è orientata ad attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- la progressiva regolarizzazione delle discordanze nei rapporti di credito/debito con le società partecipate e con gli enti strumentali, regolarizzazione da concludere entro il 31 dicembre 2019.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare i provvedimenti necessari per il ripristino del rispetto della normativa. In particolare devono adottare:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del Tuel;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di

amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui e della competenza, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Assestamento generale di Bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Andamento delle entrate

Le previsioni aggiornate di bilancio sono state precedute da una valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Entrata	Stanz.definitivi 2019	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	41.985.729,52	29.670.526,74	6.811.481,08
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	5.615.278,75	1.877.401,42	909.904,76
Tit. 3 - Extratributarie	13.748.056,02	9.197.859,90	2.880.853,21
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	11.634.772,49	6.330.708,79	2.695.764,43
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	6.869.605,66	3.383.243,01	537.826,65
Tit. 6 - Accensione di prestiti	8.668.243,01	4.289.243,01	3.383.243,01
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	949.016,77
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	93.234.384,23	45.891.035,19	31.221.161,28
Totali	206.756.069,68	125.640.018,06	49.389.251,19

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

A differenza degli anni precedenti, il contributo compensativo IMU-TASI scende da 300 milioni a 190 milioni, ma viene confermato per un periodo più ampio, ossia a partire dall'anno 2019 fino al 2033.

Altra novità è rappresentata dal fatto che detto contributo ha una destinazione vincolata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

TARI

La Tari non era soggetta a blocchi ma con la legge di stabilità viene prorogata, al fine di evitare aumenti per tutti gli utenti, la possibilità di derogare ai coefficienti di produzione dei rifiuti nei limiti del 50% dei valori minimi o massimi previsti dal Dpr 158/1999.

Sono state pertanto confermate le stesse tariffe previste per l'anno 2018 e confermati i dati di entrata 2018 per un incasso stimato lordo di € 14.829.913,00.

Nel bilancio di previsione:

- non è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale;
- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 1.800.000,00 in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione per € 1.000.000,00

Andamento delle uscite

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le spese presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli impegni assunti:

Spesa	Stanz.definitivi al netto FPV	Impegnato	Pagato
Tit. 1 - Correnti	62.437.887,05	49.367.388,21	15.430.198,13
Tit. 2 - In conto capitale	27.184.186,07	16.934.239,66	2.770.588,00
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	5.000.000,00	3.383.243,01	3.383.243,01
Tit. 4 - Rimborso prestiti	5.706.510,00	2.053.320,41	483.936,94
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria	25.000.000,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	93.234.384,23	24.780.086,42	21.233.138,80
Totali	218.562.967,35	96.518.277,71	43.301.104,88

Gestione in c/capitale

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- si è proceduto ad una modifica degli stanziamenti di bilancio;

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Verifiche interne

Sono state effettuate le seguenti verifiche

- situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verifica di tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione e necessità di conseguenti variazioni;
- andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri e richieste pervenute e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

Composizione aggiornata Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione contabile FPV	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
FPV stanziato a Bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
FPV applicato in entrata	9.025.829,94	3.906.521,50	686.912,00
Spese			
FPV stanziato in uscita	3.906.521,50	686.912,00	686.912,00

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

Equilibrio della gestione dei residui

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 90 del 22.03.2018 e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi al 01/01/2019	Titolo	Residui passivi al 01/01/2019
Titolo I	19.524.937,44	Titolo I	19.130.434,25
Titolo II	2.908.524,83	Titolo II	4.547.899,05
Titolo III	5.439.250,93	Titolo III	-
Titolo IV	3.289.017,18	Titolo IV	8.706,11
Titolo V	7.858.654,05	Titolo V	
Titolo VI	-	Titolo VII	
Titolo VII	-		2.841.074,06
Titolo IX	573.496,08		-
TOTALE	39.593.880,51	TOTALE	26.528.113,47

Alla data del 10.07.2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 8.254.266,43 (20,84 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 14.436.050,04 (54,41%).

dalla quale emerge una situazione *di equilibrio*;

I residui attivi riaccertati alla data del 10.07.2019 ammontano a €. 31.338.864,08 e presentano la seguente anzianità:

T.	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013 e prec.	Totale
I	7.176.321,73	4.852.066,22	1.821.746,21	1.550.670,77	1.352.742,99	0,00	16.753.547,92
II	819.330,49	173.697,86	537.451,69	134.118,90	65.664,98	0,00	1.730.263,92
III	1.996.742,58	589.268,91	437.750,46	1.066.697,93	158.709,62	125.468,79	4.374.638,29
VI	1.323.608,42	60.798,74	623.276,11	127.177,99	701,66	225.899,10	2.361.462,02
VI	561.627,44	45.434,84	28.490,06	39.345,89	0,00	4.900.000,00	5.574.898,23
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	245.094,75	223.853,70	10.669,70	16.055,84	0,00	48.379,71	544.053,70
TOTALE							31.338.864,08

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

	Residui attivi iniziali al 1.1.2019	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 10/07/2019
Titolo 1	19.524.937,44	2.771.389,52	0,00	16.753.547,92
Titolo 2	2.908.524,83	1.178.260,91	0,00	1.730.263,92
Titolo 3	5.439.250,93	1.064.612,64	0,00	4.374.638,29
Titolo 4	3.289.017,18	927.555,16	0,00	2.361.462,02
Titolo 5	7.858.654,05	2.283.755,82	0,00	5.574.898,23
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	573.496,08	28.692,38	-750,00	544.053,70
TOTALE	39.593.880,51	8.254.266,43	-750,00	31.338.864,08

	Residui passivi iniziali al 1.1.2019	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 10/07/2019
Titolo 1	19.130.434,25	11.281.341,88	-85,50	7.849.006,87
Titolo 2	4.547.899,05	2.106.396,80	0,00	2.441.502,25
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	8.706,11	0,00	0,00	8.706,11
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.841.074,06	1.048.311,36	0,00	1.792.762,70
TOTALE	26.528.113,47	14.436.050,04	-85,50	12.091.977,93

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. L'equilibrio economico finanziario, aggiornato a seguito delle variazioni allegare alla Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, risulta garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per un importo di € 2.100.000,00. Si riporta di seguito il prospetto.

Entrate titolo I	+	41.985.729,52	42.385.865,92	42.385.865,92
Entrate titolo II	+	5.645.070,46	4.087.874,58	4.087.874,58
Entrate titolo III	+	13.851.056,02	13.965.475,25	13.965.475,25
Totale titoli I,II,III (A)		63.789.153,14	61.126.127,75	61.126.127,75
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	62.479.296,08	55.943.367,75	56.543.367,75
Rimborso prestiti (C)Titolo IV	-	5.706.510,00	6.906.510,00	6.306.510,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 4.396.652,94	- 1.723.750,00	- 1.723.750,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/				
Copertura disavanzo (-) (E)	+	2.440.661,52	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	+			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (F) di cui:	+	2.100.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	2.100.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<i>Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali</i>	+			
<i>Entrate in conto capitale destinate ad estinzione anticipata di prestiti</i>	+			
<i>Altre entrate (Contributi agli investimenti destinati a rimborso di prestiti)</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	144.008,58	76.250,00	76.250,00
Proventi di sanzioni per violazioni al codice della strada	-			
<i>Altre entrate (concessioni cimiteriali)</i>	-			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			
Saldo di parte corrente (D+E+F+G+H)		0,00	-	-
Equilibrio di parte capitale				
Fondo pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	6.718.532,80	3.219.609,50	-
Entrate titolo IV	+	11.643.457,81	15.061.406,70	2.084.206,85
Entrate titolo V	+	6.869.605,66	5.000.000,00	17.302.893,15
Entrate titolo VI	+	8.668.243,01	7.378.582,62	5.800.000,00
Totale titoli IV,V,VI (M)		33.899.839,28	30.659.598,82	25.187.100,00
Spese titolo II (N)	-	24.064.644,57	23.935.848,82	18.463.350,00
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	3.219.609,50	-	-
Spese titolo III (N)	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		1.615.585,21	1.723.750,00	1.723.750,00
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	2.100.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	144.008,58	76.250,00	76.250,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del titolo IV,V,VI (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale (S)	+	340.406,21	-	-
Saldi di parte capitale (R+S-F+G-H)		0,00	-	-

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, gli enti territoriali compresi i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 821. Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Utilizzo risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2018 è pari a €. 13.205.726,70.

In seguito a variazioni l' **avanzo disponibile risulta così applicato:**

- per € 1.175.000,00 spese correnti a carattere non permanente;;
- per € 104.328,11 spese di investimento;

Prospetto riepilogativo utilizzo avanzo di amministrazione

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	10.381.681,03	0,00	10.381.681,03
Vincolati	1.267.214,73	1.265.661,52 (di cui 1.000.000,00 applicati al Bilancio di Previsione)	1.553,21
Destinati	236.078,10	236.078,10	0,00
Liberi	1.320.752,84	1.279.328,11	41.424,73
TOTALE	13.205.726,70	2.781.067,73	10.424.658,97

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia

ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 175.000,00, ad oggi *utilizzato per* €. 93.938,17 e con una disponibilità residua di €. 81.061,83.

Equilibrio della gestione di cassa

L' equilibrio di cassa è evidenziato nel prospetto che segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	9.165.789,60
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	61.510.666,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.553.595,29
3	<i>Entrate extratributarie</i>	18.975.440,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.932.474,99
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	14.728.259,71
6	<i>Accensione prestiti</i>	8.668.243,01
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	25.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	93.807.880,13
	Totale	246.176.560,70
	Totale generale delle entrate	255.342.350,30
1	<i>Spese correnti</i>	78.464.437,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	28.462.453,62
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	5.000.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	5.708.251,22
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	25.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	93.837.487,18
	Totale generale delle spese	236.472.629,25
	SALDO DI CASSA	18.869.721,05

Fondo di cassa

Il fondo cassa alla data del 10.07.2019 ammonta a € 6.801.920,13 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€. 9.165.789,60
Pagamenti	€. 75.127.364,60
Riscossioni	€. 81.921.230,84
Fondo cassa al 10.07.2019	€. 6.809.938,03
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€. 6.244.542,61
<i>Fondi non vincolati</i>	€. 565.395,42

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Fondo crediti dubbia esigibilità

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €8.650.000,00 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui	Metodo scelto	Importo minimo del fondo	FCDE accantonato	% di accantonamento a FCDE
---------------------	------------------	-----------------	---------------	--------------------------	------------------	----------------------------

Imposte, tasse e proventi assimilati	1010100	16.510.330,36	Ord.	7.640.088,14	7.640.088,14	46,27
--------------------------------------	---------	---------------	------	--------------	--------------	-------

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010000	1.083.412,75	Ord.	361.968,20	361.968,20	33,41
--	---------	--------------	------	------------	------------	-------

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020000	1.559.806,59	Ord.	647.943,66	647.943,66	41,54
---	---------	--------------	------	------------	------------	-------

Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 **8.650.000,00**

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 2.082.516,85 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Stanziamen- to di Bilancio	Metodo scelto	Acc/to obbligatori o al fondo	Acc/to effettivo di Bilancio	% di di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile 3.3
Imposte, tasse e proventi assimilati	1010100	17.129.913,00	Ord.	1.863.048,05	1.583.590,84	9,39
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010000	4.447.764,00	Ord.	289.789,70	246.321,25	5,54
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020000	2.950.000,00	Ord.	297.182,07	252.604,76	8,56

Importo totale accantonato a FCDE nel Bilancio di Previsione 2019

2.082.516,85

In sede di assestamento:

- si è ritenuto di adeguare il FCDE stanziato nel bilancio agli stanziamenti effettivi delle entrate;

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta di € 2.083.103,75 con una variazione in aumento rispetto all' accantonamento da previsione di € 586,90.

Passività potenziali e debiti fuori bilancio

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Conclusioni

La verifica degli equilibri in sede di salvaguardia ha dimostrato che:

- dall'analisi della gestione di competenza del 2019, non risultano disequilibri e violazioni dei vincoli di pareggio finanziario complessivo;
- dalla gestione dei residui attivi e passivi non emergono nuovi fatti negativi che possano pregiudicare l'equilibrio;
- dalla gestione di cassa non si rilevano problematiche che possano comprometterne l'equilibrio: in particolare si presume che verrà rispettato il saldo finale non negativo ai sensi di Legge;
- il fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio è congruo e l'accantonamento effettuato in sede di rendiconto 2018 copre adeguatamente i residui attivi;

si attesta pertanto il permanere degli equilibri di bilancio 2019/2021.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Farinelli